



Comunicato del 19 giugno 2026

AGENDA DEI LAVORI DEL 22, 23 E 24 GIUGNO

CAMERA DI CONSIGLIO 22 GIUGNO	UDIENZA PUBBLICA 23 GIUGNO	UDIENZA PUBBLICA 24 GIUGNO
1) Processo penale/Assenza imputato/ Intervenuta remissione di querela/ Mancata previsione dell'emissione di sentenza di non luogo a procedere per estinzione del reato	6) Aiuto al suicidio/Non punibilità, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 242 del 2019/ Requisito che la persona sia "tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale"	11) Polizia di Stato/Vincitori dei concorsi banditi entro il 2017, 2018 e 2019/Conseguimento della nomina a vice sovrintendente tecnico/Decorrenza giuridica ed economica dal giorno successivo alla data di conclusione del rispettivo corso di formazione tecnico- professionale
2) Reato di inottemperanza all'obbligo di fermarsi in caso di incidente con danni alle persone/Estinzione del reato per esito positivo dei lavori di pubblica utilità o della messa alla prova/Mancata previsione della riduzione a metà della sanzione amministrativa	7) Reati contro la pubblica amministrazione/Fondazione "Milano Cortina 2026"/Esclusione, con norma interpretativa, della qualifica di organismo di diritto pubblico e dall'applicazione della disciplina delle norme di diritto pubblico	12) Cittadini stranieri extracomunitari/Assegno sociale/ Corresponsione subordinata al possesso della (ex) carta di soggiorno
3) Vendita forzata/Decreto di trasferimento all'aggiudicatario del bene espropriato/Trascrizione di un diritto d'uso successiva all'iscrizione di ipoteca giudiziale a garanzia del creditore precedente/Omessa previsione dell'emissione di un ordine di annotazione, a margine della trascrizione del diritto d'uso gravante sul bene pignorato, dell'avvenuta estinzione di tale diritto o, in subordine, adozione di un ordine di cancellazione	8) Attribuzione al Ministro dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste del potere di provvedere, con proprio decreto, alla ricognizione di organismi, comitati e commissioni operanti presso il ministero e di organi di enti dallo stesso controllati o vigilati/Facoltà di rivedere e modificare composizione, finalità e funzioni	13) Autorità garante della concorrenza e del mercato AGCM/ Problemi concorrenziali che ostacolano o distorcono il corretto funzionamento del mercato con conseguente pregiudizio per i consumatori/Adozione di misure volte a eliminare le distorsioni
4) Ammissibilità intervento/TSO (Trattamento sanitario obbligatorio) in degenza ospedaliera/Difensore di fiducia/Mancate previsioni	9) Usi civici/Realizzazione e ricostruzione degli elettrodotti della rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica/Compatibilità con l'esercizio dell'uso civico	14) Giochi o scommesse con vincite in denaro o gioco d'azzardo/ Inosservanza del divieto di pubblicità/Entità della sanzione amministrativa pecuniaria
5) Ammissibilità intervento/Sequestro di beni/Provvedimento di rigetto dell'istanza di revoca del sequestro prodromico alla confisca di prevenzione/Omessa previsione della impugnazione del provvedimento	10) Regione autonoma Sardegna/ Assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito/ Procedure e tempi ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale n. 242 del 2019	15) Furto in abitazione/Omessa previsione della procedibilità a querela/Mancata previsione della diminuzione della pena nel caso di fatto di lieve entità

La prossima settimana, nella camera di consiglio del 22 giugno, la Corte tratterà le seguenti questioni di costituzionalità riguardanti:

1) l'articolo 155 del codice penale e gli articoli 420-*quater*, comma 1, e 554-*bis*, comma 2, del codice di procedura penale (e in subordine l'articolo 554-*ter*, comma 1, del codice di procedura penale), nella parte in cui non prevedono che, se le ricerche dell'imputato ai sensi dell'articolo 420-*bis*, comma 5, del codice di procedura penale hanno dato esito negativo, nel caso di intervenuta remissione di querela il giudice emetta sentenza di non luogo a procedere per estinzione del reato (anziché sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato), senza condanna del querelato al pagamento delle spese del procedimento; in subordine, nell'ipotesi in cui l'imputato, per quanto non a conoscenza del processo, abbia avuto notizia formale del procedimento in fase d'indagine; e, in ulteriore subordine, nella parte in cui le medesime disposizioni non prevedono che, nelle stesse condizioni riguardanti l'esito negativo delle ricerche dell'imputato e l'intervenuta remissione di querela, il giudice emetta sentenza di non luogo a procedere per estinzione del reato (anziché sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato), senza condanna del querelato al pagamento delle spese del procedimento, qualora l'importo di tali spese renda manifestamente irragionevole la prosecuzione delle ricerche dell'imputato;

2) gli articoli 189, comma 6, e 224, comma 3, del Codice della strada, nella parte in cui non prevedono che, in caso di estinzione del reato di inottemperanza all'obbligo di fermarsi in caso di incidente con danni alle persone correlato alla violazione dell'articolo 189 del codice della strada per esito positivo dei lavori di pubblica utilità o della messa alla prova, il Prefetto riduca della metà la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida;

3) l'articolo 586 del codice di procedura civile, nella parte in cui non prevede che, con il decreto di trasferimento emesso all'esito della vendita forzata, il giudice dell'esecuzione ordini: l'annotazione, a margine della trascrizione dell'atto costitutivo del diritto d'uso gravante sul bene pignorato, dell'avvenuta estinzione di tale diritto ai sensi dell'articolo 2812, secondo comma, del codice civile; ovvero, in subordine, la cancellazione di tale trascrizione, quando la trascrizione del diritto d'uso è stata eseguita successivamente all'iscrizione dell'ipoteca a garanzia del credito del creditore procedente (o di un creditore intervenuto) che abbia chiesto di far subastare la cosa pignorata come libera dal diritto d'uso medesimo e quando l'utente ha ricevuto l'avviso della pendenza della procedura esecutiva con la notifica di un atto contenente le indicazioni previste dall'articolo 498 del codice di procedura civile;

4) l'ammissibilità di un intervento nel giudizio riguardante l'articolo 35, commi 1 e 2, della legge numero 833 del 1978 (Istituzione del servizio sanitario nazionale), che disciplina il procedimento per disporre un trattamento sanitario obbligatorio in condizioni di degenza

ospedaliera (TSO) nella parte in cui non prevede: che, subito dopo l'emanazione dell'ordinanza di convalida da parte del Sindaco, il paziente deve essere avvisato della facoltà di nominare un difensore di fiducia; che, in caso di nomina di un difensore, l'ordinanza sindacale deve essere comunicata anche al difensore dell'interessato; che l'audizione del paziente deve essere effettuata in presenza del difensore, se nominato; che il decreto di convalida del giudice tutelare deve essere comunicato anche al difensore nominato;

5) l'ammissibilità di un intervento nel giudizio riguardante l'articolo 27, commi 1 e 2, del decreto legislativo numero 159 del 2011, censurato nella parte in cui non prevede l'impugnazione del provvedimento di diniego della richiesta di revoca del sequestro prodromico alla confisca di prevenzione.

Nell'udienza pubblica del 23 giugno la Corte affronterà le seguenti questioni di costituzionalità riguardanti:

6) l'articolo 580 del codice penale, come risultante a seguito della sentenza numero 242 del 2019 della Corte costituzionale, limitatamente alle parole "tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale";

7) l'articolo 11 del decreto-legge numero 76 del 2024 (Disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali), convertito, con modificazioni, nella legge numero 111 del 2024, ove prevede, al comma 1, che «[l]articolo 2, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, si interpreta nel senso che le attività svolte dalla Fondazione «Milano Cortina 2026» non sono disciplinate da norme di diritto pubblico e che la Fondazione non riveste la qualifica di organismo di diritto pubblico»; e, al comma 2, che «[l]a Fondazione "Milano Cortina 2026" opera sul mercato in condizioni di concorrenza e secondo criteri imprenditoriali»;

8) l'articolo 1, comma 453, della legge numero 197 del 2022 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025), il quale autorizza il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a provvedere, con proprio decreto, «alla ricognizione degli organismi, dei comitati e delle commissioni, comunque denominati, operanti presso il suddetto Ministero e degli organi degli enti dallo stesso controllati o vigilati, alla revisione della rispettiva composizione e delle modalità di funzionamento, controllo e rendicontazione, con facoltà di modificarne altresì la composizione, di trasformarne le finalità e le funzioni, di istituire nuovi organismi con apposita missione, di accorpate ovvero sopprimere quelli reputati non utili o funzionali per il migliore perseguimento dell'azione amministrativa e la più efficiente gestione delle risorse finanziarie e, quanto agli organi degli enti, di revocare eventualmente gli incarichi conferiti»;

9) l'articolo 13-bis, comma 1, lettera a), del decreto-legge numero 17 del 2022 (Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali), che ha introdotto i commi 1-ter e comma 1-quater dell'articolo 4 del d.P.R. numero 327 del 2001, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (Testo A)», i quali stabiliscono la compatibilità con l'esercizio dell'uso civico della realizzazione e della ricostruzione degli elettrodotti della rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica;

10) la legge della Regione autonoma Sardegna numero 26 del 2025, che disciplina procedure e tempi per l'assistenza sanitaria regionale al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte costituzionale numero 242 del 2019.

Nell'udienza pubblica del 24 giugno la Corte affronterà le seguenti questioni di costituzionalità riguardanti:

11) l'articolo 2, primo comma, lettera ll, del decreto legislativo numero 95 del 2017 (Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), come modificato dall'articolo 14, primo comma, lettera n, del decreto legislativo numero 126 del 2018 (Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»), nel prevedere che i vincitori dei concorsi banditi entro il 2017, 2018 ed il 2019 conseguono la nomina a vicesovrintendente tecnico con decorrenza giuridica ed economica dal giorno successivo alla data di conclusione del rispettivo corso di formazione tecnico-professionale;

12) l'articolo 80, comma 19, della legge numero 388 del 2000, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)», nella parte in cui condiziona la corresponsione dell'assegno sociale ai cittadini extracomunitari al possesso della (ex) carta di soggiorno (ora permesso UE per soggiornanti di lungo periodo);

13) l'articolo 1, comma 5, primo periodo, del decreto-legge numero 104 del 2023 (Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici), convertito, con modificazioni, nella legge numero 136 del 2023, nel prevedere che se, in esito a un'indagine conoscitiva condotta ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge numero 287 del 1990, l'AGCM riscontra problemi concorrenziali che ostacolano o distorcono il corretto funzionamento del mercato con conseguente pregiudizio per i consumatori, essa può imporre alle imprese interessate ogni misura strutturale o comportamentale necessaria e proporzionata al fine di eliminare le distorsioni della concorrenza;

14) l'articolo 9, comma 2, del decreto-legge numero 87 del 2018 (Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese), convertito, con modificazioni, nella legge numero 96 del 2018, nella parte in cui punisce l'inosservanza delle disposizioni di cui al comma 1 del medesimo articolo (divieto di pubblicità relativa a giochi o scommesse con vincite in denaro nonché al gioco d'azzardo) con una sanzione amministrativa pecuniaria non inferiore a 50.000 euro;

15) l'articolo 2 del decreto legislativo numero 150 del 2022 (Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari), nella parte in cui, modificando le condizioni di procedibilità per taluni reati, non ha introdotto la procedibilità a querela di parte per il delitto di cui all'articolo 624-*bis* del codice penale (Furto in abitazione e furto con strappo); e lo stesso articolo 624-*bis* del codice penale, nella parte in cui non prevede che la pena da esso comminata possa essere diminuita quando, per la natura, la specie, i mezzi, le modalità o le circostanze dell'azione, ovvero per la particolare tenuità del danno o del pericolo, il fatto risulti di lieve entità.

Tutte le questioni “in agenda” sono consultabili sul sito www.cortecostituzionale.it alla voce [calendario dei lavori](#). Le ordinanze e i ricorsi che pongono le questioni sono consultabili sempre sul sito alla voce [atti di promovimento](#). I ricorsi per conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato sono riportati sul sito soltanto dopo il giudizio di ammissibilità e successivamente al loro deposito per la fase del merito.

Roma, 19 giugno 2026